

APPELLO DEI PEDIATRI DI FAMIGLIA DI MESTRE E VENEZIA

Come pediatri di famiglia siamo molto preoccupati per l'aumento dell'inquinamento atmosferico nella nostra città, con continui superamenti dei valori massimi consentiti, in modo ripetuto e persistente.

Da anni sono noti gli effetti nocivi di un ambiente inquinato sulla salute umana, soprattutto nelle fasce più fragili, come i bambini, per le loro caratteristiche particolari.

L'OMS stima che circa un terzo delle malattie che colpiscono l'infanzia, dalla nascita ai 18 anni, sia da attribuire ad un ambiente insalubre o insicuro.

Nei primi anni di vita alcuni organi, come il cervello e i polmoni, si trovano in una fase di rapida crescita e di sviluppo incompleto, perciò possono essere danneggiati più facilmente.

L'im maturità delle vie metaboliche del bambino comporta una minore capacità di eliminare le sostanze nocive, mentre in proporzione alla sua massa corporea egli ne assume di più: per esempio un piccolo di un anno scambia un volume d'aria doppio rispetto ad un adulto.

Inoltre i bambini, per la loro altezza, respirano in un'atmosfera peggiore, perché entro un metro dal suolo si concentrano sostanze nocive come i gas di scarico delle auto ed un piccolo in passeggino respira proprio all'altezza dei tubi di scappamento.

Nei bambini è dimostrata con certezza la correlazione tra livelli di inquinamento atmosferico e basso peso alla nascita, aumento di polmoniti e bronchiti, asma, tosse secca notturna, riduzione della capacità respiratoria.

E' noto inoltre che le particelle più piccole tra le polveri sottili possono attraversare la placenta, veicolando veleni che creano danni irreversibili all'embrione.

Dato che la maggior parte dei neuroni cerebrali si forma entro i due anni, l'assorbimento di sostanze neurotossiche può creare lesioni permanenti e minare lo sviluppo psicomotorio.

Ci sono poi, se possibile ancor più temibili, gli effetti a distanza, visto che i bambini saranno esposti agli effetti nocivi per un tempo più lungo.

Le evidenze scientifiche sembrano purtroppo trovare conferma in questo periodo nei nostri piccoli pazienti.

Non è un caso se, oltre alla comune patologia stagionale, nelle ultime settimane ci troviamo a fronteggiare moltissimi casi di tosse intrattabile e persistente, particolarmente grave nei numerosi bambini asmatici, ma presente anche in soggetti finora sani.

La salute dei nostri bambini non può essere affidata alla speranza della pioggia, ai capricci di un clima così modificato dal deteriorarsi delle condizioni del pianeta.

Quindi, come ci impone il nostro codice deontologico, chiediamo con forza alle Autorità competenti e alle Amministrazioni di prendere con urgenza provvedimenti contro questa emergenza sanitaria, sia immediati, sia strutturali nel più lungo periodo.

I PEDIATRI DI FAMIGLIA DI MESTRE E VENEZIA